

Transition times.

Supporting the child and adolescent's transitions in Pediatric condition

2nd S.I.P.Ped. International Conference

November 7 - 9, 2019

Palermo, Sicily, Villa Magnisi, Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri



Palermo



Tempi di transizione. Supportare le transizioni del bambino e dell'adolescente in condizione pediatrica

9 NOVEMBRE 2019

8.30 "Pediatric Psychology in the world for the support to evolutionary steps, and training models of the Pediatric Psychologist"
(Aula Magna in videoconferenza con Aula Blu)

Intervista a M. Roberts

A cura di: G. Biondi, M. Cardaci, C. Lo Presti

9.30 Workshop "La Prevenzione nelle transizioni evolutive in condizioni pediatriche: il ruolo della Sanità, della Famiglia e della Scuola" (in due sessioni parallele: Alisei e Ponente)

Sessione Alisei (Aula Magna)

Introducono e Coordinano: B. Evola, F. Monti

- "Le direttive del CNOP per il supporto alle transizioni in condizioni di cronicità pediatrica", M. Sommaruga
- "Developmental transitions of children with congenital heart disease: from childhood to middle adulthood", E. Utens
- "Preadolescenza, una fase di crescita tra criticità e prevenzione. I tagli e l'autolesionismo: un modello di intervento integrato medico-psicologo", M.T. Mileta, G. Biondi
- "Difficulties of developmental transitions in children/adolescents affected by a pediatric orthopedic condition", T. Collins-Jones
- Relazione a cura del Gruppo A.R.N.A.S. "Garibaldi" Catania, G. Ettore



Women of Fhatit
Paul Gauguin (1891)
Musée d'Orsay, Parigi

“Le direttive del CNOP per il supporto alle transizioni in condizioni di cronicità pediatrica”

Sommaruga Marinella,
Responsabile dell'Area funzionale di
Psicologia Clinica e Supporto Sociale,
Istituti Clinici Scientifici Maugeri, IRCCS,
Milano;
componente Gruppo di lavoro “Lo Psicologo
nell'attuazione del Piano Nazionale Cronicità
CNOP

Transition times.

Supporting the child and adolescent's transitions in Pediatric condition

2nd S.I.P.Ped. International Conference

November 7 - 9, 2019

Palermo, Sicily, Villa Magnisi, Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri



Palermo



CONSIGLIO
NAZIONALE
ORDINE
PSICOLOGI



IL RUOLO DELLO PSICOLOGO NEL PIANO NAZIONALE CRONICITÀ



Quaderni CNOP

IL RUOLO DELLO PSICOLOGO NEL PIANO NAZIONALE CRONICITÀ

GRUPPO DI LAVORO "LO PSICOLOGO NELLA ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE CRONICITÀ - PNC"

Istituito con deliberazione del 24 novembre 2017 dal Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi

DAVID LAZZARI (coordinatore)

Esecutivo CNOP e Presidente Ordine Psicologi Umbria, Direttore Servizio Psicologia Az. Osp. Terni, Past President SIPNEI

ELENA BRAVI

Direttore UOC Psicologia Clinica APSS Trento, Presidente SIPSOT

ANNA COSTANTINI

Direttore UOD Psiconcologia Dip. di Scienze Oncologiche e Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Andrea Roma, Past President SIPO

PAOLA PISANTI

Direzione Generale e della Programmazione Sanitaria, Ministero della Salute

DANIELA REBECCHI

Già Direttore Settore Psicologia Clinica AUSL Modena, Direttivo SIPSOT

MARINA ALFONSINA RINALDI

Dirigente UOD Integrazione Socio-sanitaria - Reg. Campania

MARINELLA SOMMARUGA

Responsabile Area Funzionale di Psicologia Clinica e Supporto Sociale - Istituti Clinici Scientifici Maugeri IRCCS, Milano, Direttivo SIPSIPA



Transition times.

Supporting the child and adolescent's transitions in Pediatric condition

2nd S.I.P.Ped. International Conference

November 7 - 9, 2019

Palermo, Sicily, Villa Magnisi, Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri



Palermo



- Dai dati di letteratura emerge l'elevata implicazione della **presenza di disturbi psichici in malattie croniche**, quindi situazioni di comorbilità o di multicomorbilità che *impongono un ruolo* di rilievo alla **Psicologia**, quale disciplina centrata sui bisogni di salute e non solo di malattia.



Transition times.

Supporting the child and adolescent's transitions in Pediatric condition

2nd S.I.P.Ped. International Conference

November 7 - 9, 2019

Palermo, Sicily, Villa Magnisi, Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri



Palermo



Il documento “Lo psicologo nel Piano Nazionale Cronicità” descrive gli interventi psicologici nel percorso del malato cronico, nel suo Piano di Cura.

Lo psicologo presente nel team integrato multidisciplinare è coinvolto nelle diverse fasi di gestione della malattia:

dalla valutazione del paziente e dei familiari, alla definizione del piano di cura, al monitoraggio e follow-up ed è presente nell’ambito del team curante con le competenze proprie della professione, relative agli aspetti emotivo relazionali.

Si sottolinea inoltre la valorizzazione di una gestione della malattia che attivi percorsi assistenziali integrati e personalizzati in riferimento alle linee guida e alle raccomandazioni professionali basate sulle evidenze scientifiche.

Nel documento si descrive l’approccio all’adulto e ai bambini

**Il ruolo dello Psicologo nel
PIANO NAZIONALE CRONICITÀ**



INDICE DOCUMENTO

PERCHÉ LO PSICOLOGO?	6
1. RAZIONALE POLITICO SCIENTIFICO	7
2. NOVITÀ DEL PIANO NAZIONALE CRONICITÀ	9
3. ELEMENTI CHIAVE E ASPETTI TRASVERSALI NELLA GESTIONE DELLA CRONICITÀ	11
a. Persona	11
b. Empowerment – engagement (utenti, caregiver, operatori, organizzazione).....	11
c. aderenza	12
d. formazione.....	13
4. IL MACROPROCESSO DI GESTIONE DELLA PERSONA CON CRONICITÀ	14
a. Stratificazione della popolazione (FASE I).....	14
b. Promozione salute, prevenzione e diagnosi precedente (FASE II)	16
c. Presa in carico, gestione, interventi personalizzati (FASE III e IV)	16
c. 1. Trasversalità clinica	16
c. 2. Trasversalità organizzativa	20
d. Valutazione qualità (FASE V)	20
5. LA MALATTIA CRONICA IN ETÀ EVOLUTIVA: L'APPROCCIO ALLA CURA DEI BAMBINI E DELLE LORO FAMIGLIE.....	22
1. LA DIAGNOSI DI MALATTIA CRONICA: DAL TRAUMA ALL'ADATTAMENTO	23
2. ESORDIO DELLA MALATTIA E FASI EVOLUTIVE: una chiave di lettura imprescindibile nel bambino	24
a. La malattia cronica nella prima infanzia (0-2 anni)	24
b. La malattia cronica nella seconda infanzia (2-7 anni).....	25
c. La malattia cronica nella fanciullezza (7-11 anni).....	25
d. La malattia cronica in adolescenza	26
e. La malattia cronica la transizione.....	27
3. RUOLO DELLA PSICOLOGIA NELLA MALATTIA CRONICA PEDIATRICA: PREVENZIONE, SUPPORTO, FORMAZIONE.....	28
4. FUNZIONI DELLO PSICOLOGO NELLA CRONICITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA	29
1. Valutazione, diagnosi, inquadramento psicologico	29
1.1. Strumenti di valutazione in età evolutiva	30
2.a. Trattamenti di primo livello (Prevenzione, educazione terapeutica ed empowerment)	30
2.b. Trattamenti di primo livello –B- (consulenza, interventi ambientali-scolastici, gruppi psicoeducazionali)	30
3. Trattamenti di secondo livello (Psicoterapia)	31
4. Progetti formativi, supervisione sul team di cura e su altre Istituzioni	31
6. INDICAZIONI STRATEGICHE E MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DEL DOCUMENTO	32
Indicazioni strategiche.....	32
L'organizzazione delle competenze psicologiche.....	32
Il monitoraggio del documento	32
7. INTERVENTI PSICOLOGICI: EFFICACIA E IMPATTO ECONOMICO.....	34
ALLEGATI.....	36
8. ESEMPI DI PATOLOGIE E BUONE PRASSI DEGLI PSICOLOGI	37
Premessa	37
Principali problematiche e principali interventi degli psicologi nel diabete t.2	38
Principali problematiche e principali interventi degli psicologi nelle patologie cardiovascolari	40
Principali problematiche e principali interventi degli psicologi in oncologia	44
UN ESEMPIO DI PTDA	48
REGIONE UMBRIA - PERCORSO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO ASSISTENZIALE DEL PAZIENTE CON DIABETE TIPO 1 ETÀ EVOLUTIVA	48
Cardiologia	60
Dermatologia.....	61



Transition times.

Supporting the child and adolescent's transitions in Pediatric condition

2nd S.I.P.Ped. International Conference

November 7 - 9, 2019

Palermo, Sicily, Villa Magnisi, Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri



Palermo



CONSIGLIO
NAZIONALE
ORDINE
PSICOLOGI



IL RUOLO DELLO PSICOLOGO NEL PIANO NAZIONALE CRONICITÀ



Quaderni CNOP

5. LA MALATTIA CRONICA IN ETÀ EVOLUTIVA:

L'APPROCCIO ALLA CURA DEI BAMBINI E DELLE LORO FAMIGLIE

1. La diagnosi di malattia cronica: dal trauma all'adattamento	41
2. esordio della malattia e fasi evolutive:	
una chiave di lettura imprescindibile nel bambino	44
a. La malattia cronica nella prima infanzia (0-2 anni)	44
b. La malattia cronica nella seconda infanzia (2-7 anni)	45
c. La malattia cronica nella fanciullezza (7-11 anni)	46
d. La malattia cronica in adolescenza	47
e. La malattia cronica la transizione	49
3. RUOLO DELLA PSICOLOGIA NELLA MALATTIA CRONICA PEDIATRICA: PREVENZIONE, SUPPORTO, FORMAZIONE	52
4. FUNZIONI DELLO PSICOLOGO NELLA CRONICITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA	54
1. Valutazione, diagnosi, inquadramento psicologico	54

1.1. Strumenti di valutazione in età evolutiva	55
2a. Trattamenti di primo livello (Prevenzione, educazione terapeutica ed empowerment)	55
2.b. Trattamenti di primo livello -B- (cons., interventi ambientali- scolastici, gruppi psicoeducazionali)	56
3. Trattamenti di secondo livello (Psicoterapia)	57
4. Progetti formativi, supervisione sul team di cura e su altre Istituzioni	57



Transition times.

Supporting the child and adolescent's transitions in Pediatric condition

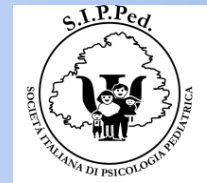
2nd S.I.P.Ped. International Conference

November 7 - 9, 2019

Palermo, Sicily, Villa Magnisi, Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri



Palermo



LA MALATTIA CRONICA IN ETA' EVOLUTIVA

- Prima infanzia (0-2 anni) :L'intervento psicologico in questa fase sarà principalmente rivolto ai genitori e osservazione del processo di attaccamento e dello sviluppo emotivo del bambino.

Parents, attachment and emotional development of the child.

- Seconda infanzia (2-7 anni):L'intervento psicologico in questa fase si concentrerà soprattutto sulla famiglia, sul bambino e sull'ambiente sociale/scolastico.

Family, child, social and school environment



Transition times.

Supporting the child and adolescent's transitions in Pediatric condition

2nd S.I.P.Ped. International Conference

November 7 - 9, 2019

Palermo, Sicily, Villa Magnisi, Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri



Palermo



- Fanciullezza (7-11 anni) :L'intervento psicologico inizia a focalizzarsi maggiormente sul bambino, grazie alla progressiva presa di coscienza della patologia e confronto con i pari. Rimane però significativo l'intervento sulla famiglia e sull'ambiente.

Child, family and environment

- Adolescenza: L'intervento psicologico deve prevedere l'adolescente come interlocutore principale; il confronto con la famiglia può essere accessorio e deve rimanere separato da quello sul paziente.

Adolescent

- **Transizione : passaggio dal servizio pediatrico a quello dell'adulto**

Transition



Transition times.

Supporting the child and adolescent's transitions in Pediatric condition

2nd S.I.P.Ped. International Conference

November 7 - 9, 2019

Palermo, Sicily, Villa Magnisi, Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri



Palermo



La transizione non è un transfer meccanico dal servizio dell'infanzia a quello dell'adulto, ma un processo volto a rispondere alle necessità medico-assistenziali, psicosociali, educative e vocazionali di adolescenti e giovani adulti affetti da condizioni croniche

The transition is not a mechanical transfer from childcare to that of the adult, but a process aimed at responding to medical, psychosocial, educational and vocational needs of adolescents and young adults with chronic conditions

(UK Department of Health, 2006).



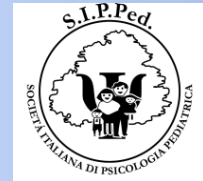
Transition times.

Supporting the child and adolescent's transitions in Pediatric condition

2nd S.I.P.Ped. International Conference

November 7 - 9, 2019

Palermo, Sicily, Villa Magnisi, Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri



Palermo



Nella fase di transizione sono da tenere in particolare considerazione:

- la continuità assistenziale che permetta all'adolescente di affrontare i cambiamenti di sé, garantendo al contempo la riuscita della cura;
- i bisogni e vissuti del paziente, legati all'immagine di sé;
- i bisogni e vissuti della famiglia e la sua capacità di sostenere l'autonomia
- la formazione e preparazione degli operatori sanitari a dare spazio e dedicare tempo al paziente e alla sua famiglia, cogliendo i punti di forza e le fragilità nella gestione della malattia;
- la collaborazione tra i servizi pediatrici e i servizi dell'adulto: sapere che ciò aumenta il senso di sicurezza del paziente e della famiglia



Transition times.

Supporting the child and adolescent's transitions in Pediatric condition

2nd S.I.P.Ped. International Conference

November 7 - 9, 2019

Palermo, Sicily, Villa Magnisi, Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri



Palermo



Nella fase di transizione sono da tenere in particolare considerazione:

- la progettazione a lungo termine in prima adolescenza, così che il paziente e la famiglia possano entrare in contatto con l'equipe adulto, prima della transizione, al nuovo centro di competenza. Una progettazione a lungo termine consente di scegliere il momento più opportuno da un punto di vista temporale per il passaggio, garantendo che non sia un momento di particolare fragilità del paziente e non seguendo esclusivamente il “tempo anagrafico”;
- la possibilità di accedere a temi che riguardano l'adulto (sessualità, inclusione lavorativa, etc.)
- il lavoro con i genitori e la famiglia a sostegno della transizione.



Transition times.

Supporting the child and adolescent's transitions in Pediatric condition

2nd S.I.P.Ped. International Conference

November 7 - 9, 2019

Palermo, Sicily, Villa Magnisi, Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri



Palermo



Il compito dei servizi pediatrici è anche quello di allenare all'autonomia i propri pazienti, dedicando loro tempo e attenzione per discutere dei loro dubbi e monitorare l'autogestione (Miller et al., 2010).

In tal senso, la qualità della preparazione dei sanitari, l'attenzione e la collaborazione tra staff pediatrico e dell'adulto possono influenzare il buon esito della transizione.

Health professionalas Skills
collaboration
education to Self management



Transition times.

Supporting the child and adolescent's transitions in Pediatric condition

2nd S.I.P.Ped. International Conference

November 7 - 9, 2019

Palermo, Sicily, Villa Magnisi, Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri



Palermo



FUNZIONI DELLO PSICOLOGO NELLA CRONICITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA

- 1. **Valutazione**, diagnosi, inquadramento psicologico (**assessment**)
 - 1.1. **Strumenti** di valutazione in età evolutiva (**tools**)
- 2.a. **Trattamenti di primo livello -A-** (Prevenzione, educazione terapeutica ed empowerment) **treatment**
- 2.b. **Trattamenti di primo livello -B-** (Consulenza, interventi ambientali, supporto alla compliance)
- 3. **Trattamenti di secondo livello** (Psicoterapia individuale, familiare, gruppale)
- 4. **Progetti formativi, supervisione sul team di cura e su altre Istituzioni**



Transition times.

Supporting the child and adolescent's transitions in Pediatric condition

2nd S.I.P.Ped. International Conference

November 7 - 9, 2019

Palermo, Sicily, Villa Magnisi, Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri



Palermo



1.1. Strumenti di valutazione in età evolutiva

Il principale strumento di valutazione in età evolutiva è rappresentato dal colloquio clinico (quando compatibile con le competenze cognitive e le abilità linguistiche del bambino), ma anche dal gioco simbolico, dal disegno e dall'utilizzo di strumenti di assessment o psicodiagnostici.

In particolare, per la valutazione delle aree potenzialmente compromesse da una malattia cronica (qualità di vita, adattamento, sintomi psicopatologici o disturbi della condotta) esistono molti strumenti, specifici, per indagare le singole aree di funzionamento.

Clinical interview, symbolic game, child's drawing, psychometric tools

Transition times.

Supporting the child and adolescent's transitions in Pediatric condition

2nd S.I.P.Ped. International Conference

November 7 - 9, 2019

Palermo, Sicily, Villa Magnisi, Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri



2.a. Trattamenti di primo livello

Sono svolti in ottica di educazione terapeutica e di empowerment del malato, hanno la finalità di attivare, sostenere e rafforzare le risorse personali ed ambientali per gestire con maggiore competenza ed autoefficacia lo stato di salute (Layard et al., 2007) o lo stato di salute del familiare malato. Vengono trattati i comportamenti disfunzionali con peggiori stili di vita, sintomatologie ansioso-depressive, ostilità e emozioni negative, o per i familiari, il distress da carico assistenziale (*burden*).

Prevention, therapeutic education, empowerment



Transition times.

Supporting the child and adolescent's transitions in Pediatric condition

2nd S.I.P.Ped. International Conference

November 7 - 9, 2019

Palermo, Sicily, Villa Magnisi, Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri



Palermo



Esempi:

- a) Interventi psicoeducazionali inseriti in progetti multidisciplinari individuali o gruppal (psycho-education)
- b) Interventi internet-based, possibilità di utilizzo di strumenti informatici (apps, whatsapp, scheduling automatico, conto dei carboidrati, etc.) come compensazione in bassa autonomia o supporto nella fase di transizione
- c) Counselling da quello motivazionale per il miglioramento dell'aderenza al "patto di cura" a quello finalizzato a una miglior gestione delle varie fasi della malattia (motivational interview)
- d) Counselling ai familiari per la gestione delle dinamiche relazionali Disfunzionali (parents' counseling)
- e) Interventi di Skill Ability
- f) Counselling di supporto ai familiari e /o caregiver
- g) Trattamenti focalizzati sul problema al paziente e ai familiari
- h) Consulenza all'equipe di cura

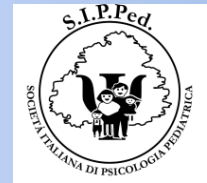
Transition times.

Supporting the child and adolescent's transitions in Pediatric condition

2nd S.I.P.Ped. International Conference

November 7 - 9, 2019

Palermo, Sicily, Villa Magnisi, Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri



2.b. Trattamenti di primo livello -B- (consulenza, interventi ambientali-scolastici, gruppi psicoeducazionali)

In questo ambito sono trattamenti che riguardano la possibilità di dare al bambino e al ragazzo un supporto non strettamente clinico o terapeutico alla progressiva consapevolezza di malattia.

Tali trattamenti includono inoltre un intervento rivolto all'ambiente, così da poter garantire inclusione scolastica ed esperienze di vita in linea con i pari

Transition times.

Supporting the child and adolescent's transitions in Pediatric condition

2nd S.I.P.Ped. International Conference

November 7 - 9, 2019

Palermo, Sicily, Villa Magnisi, Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri



Palermo



- a) Terapie complementari individuali o di gruppo (es. attività espressive);
- b) Gruppi psicoeducazionali tra pari (omogenei o meno, per patologia);
- c) Diagnosi funzionale progressivamente aggiornata al cambio dei cicli scolastici;
- d) Consulenza scolastica agli insegnanti;
- e) Messa a punto di un adeguato Piano di Cura all'interno dell'ambiente scolastico (es. modalità di somministrazione dei farmaci, modalità di rilevazione di possibili indicatori, richiesta di soccorso eventuale, possibile interazione dei farmaci con le attività cognitive, bisogno di uscire dalla classe, etc.), che tenga conto delle necessità sanitarie e sociali del minore, oltre ai bisogni scolastici;



Transition times.

Supporting the child and adolescent's transitions in Pediatric condition

2nd S.I.P.Ped. International Conference

November 7 - 9, 2019

Palermo, Sicily, Villa Magnisi, Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri



Palermo



- f) Possibile coinvolgimento del Servizio Sociale e dell'educativa domiciliare
 - o di centri diurni per supporto su compiti/socializzazione;
 - g) Consulenza agli “operatori del tempo libero” (es. associazioni, sport, associazioni di area di interesse, educatori, etc.);
 - h) Eventuali interazioni tra prestazioni cognitive e prestazioni scolastiche
- (es. cardiopatie congenite, diabete, etc.) possono rendere necessari degli approfondimenti diagnostici sugli apprendimenti e su aree cognitive di fragilità: certificazioni secondo L.104 o L.170.



Transition times.

Supporting the child and adolescent's transitions in Pediatric condition

2nd S.I.P.Ped. International Conference

November 7 - 9, 2019

Palermo, Sicily, Villa Magnisi, Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri



Palermo



3. Trattamenti di secondo livello (Psychotherapy)

Hanno la finalità di contenimento del distress o di vera e propria cura di un disturbo psicopatologico, aiutano l'elaborazione delle crisi emotive ed intervengono in maniera economica ed efficace nei disturbi dell'adattamento. Sono inclusi in questa tipologia gli interventi in situazioni emergenziali e /o di situazioni in scopenso. (NICE, 90, 2009), (Layard et al., 2007)

Esempio:

- a) Psicoterapia individuale,
- b) Psicoterapia familiare,
- c) Psicoterapia di gruppo.



Transition times.

Supporting the child and adolescent's transitions in Pediatric condition

2nd S.I.P.Ped. International Conference

November 7 - 9, 2019

Palermo, Sicily, Villa Magnisi, Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri



Palermo



4. Progetti formativi, supervisione sul team di cura e su altre Istituzioni (training projects)

- a) Consulenze specialistiche all'equipe multidisciplinare, ad altri operatori e istituzioni (altri servizi sanitari, servizi sociali, scuole, pediatri di libera scelta, etc.);
- b) UVM, UVMD;
- c) Intervisione tra pari;
- d) Formazione e supervisione sugli ambiti della gestione della comunicazione/ relazione in ambito sanitario pediatrico;



Transition times.

Supporting the child and adolescent's transitions in Pediatric condition

2nd S.I.P.Ped. International Conference

November 7 - 9, 2019

Palermo, Sicily, Villa Magnisi, Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri



Palermo



- e) Percorsi di formazione sul campo per l'equipe di cura, finalizzati a migliorare le conoscenze e le abilità di gestione di alcune problematiche tipiche dell'età evolutiva;
- f) Supervisione al team e supporto emotivo (morte del paziente, gestione di situazioni complesse, assenza di compliance terapeutica, importanti difficoltà relazionali, etc.);
- g) Formazione/condivisione con i Pediatri di libera scelta;
- h) Formazione/condivisione con le associazioni di volontariato del settore

Transition times.

Supporting the child and adolescent's transitions in Pediatric condition

2nd S.I.P.Ped. International Conference

November 7 - 9, 2019

Palermo, Sicily, Villa Magnisi, Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri



Palermo



CONSIGLIO
NAZIONALE
ORDINE
PSICOLOGI



IL RUOLO DELLO PSICOLOGO NEL PIANO NAZIONALE CRONICITÀ



Quaderni CNOP

IL RUOLO DELLO PSICOLOGO NEL PIANO NAZIONALE CRONICITÀ

GRUPPO DI LAVORO "LO PSICOLOGO NELLA ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE CRONICITÀ - PNC"

Istituito con deliberazione del 24 novembre 2017 dal Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi

DAVID LAZZARI (coordinatore)

Esecutivo CNOP e Presidente Ordine Psicologi Umbria, Direttore Servizio Psicologia Az. Osp. Terni, Past President SIPNEI

ELENA BRAVI

Direttore UOC Psicologia Clinica APSS Trento, Presidente SIPSOT

ANNA COSTANTINI

Direttore UOD Psiconcologia Dip. di Scienze Oncologiche e Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Andrea Roma, Past President SIPO

PAOLA PISANTI

Direzione Generale e della Programmazione Sanitaria, Ministero della Salute

DANIELA REBECCHI

Già Direttore Settore Psicologia Clinica AUSL Modena, Direttivo SIPSOT

MARINA ALFONSINA RINALDI

Dirigente UOD Integrazione Socio-sanitaria - Reg. Campania

MARINELLA SOMMARUGA

Responsabile Area Funzionale di Psicologia Clinica e Supporto Sociale - Istituti Clinici Scientifici Maugeri IRCCS, Milano, Direttivo SIPSIPA